

movimento per la vita



Italiano

39 Convegno Nazionale dei Movimenti per la Vita, CAV e case di accoglienza

di amo vita al futuro

insieme per guardare lontano

Grand Hotel Adriatico - Montesilvano - 15-17 Novembre 2019

L'affiancamento familiare: prospettive metodologiche

*Giorgia Salvadori,
Fondazione Paideia onlus*



una
famiglia
per una
famiglia

UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Una famiglia solidale sostiene e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo i soggetti di entrambi i nuclei



- **Prevenzione:** intervenire il più precocemente possibile rispetto alle problematiche familiari e sui potenziali fattori di rischio
- **Supporto non professionale:** una relazione tra pari può essere efficace in complementarità con l'intervento dei Servizi
- **Approccio family-centered:** sperimentare un approccio innovativo, che sposta la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare
- **Comunità territoriale:** aumentare l'interazione tra Servizi, scuole e realtà associative del territorio, nell'ottica di consolidare partnership efficaci tra pubblico e privato

LINEE D'INDIRIZZO NAZIONALI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE (2012)

- Racc. 223.2** Attivare sperimentazioni di “**vicinato solidale**” alle famiglie in difficoltà con bambini.
- *Azione/Indicazione Operativa 1* Sono individuati nuclei familiari che abitano vicino alla famiglia in difficoltà e sono coinvolti dai servizi territoriali in un percorso di accompagnamento e aiuto condiviso dalla stessa famiglia.
 - *Azione/Indicazione Operativa 2* Il “vicinato solidale” è formalizzato individuando, per quanto possibile, le modalità di aiuto quotidiano per l'organizzazione e la gestione della vita familiare, sostegno in momenti particolari.

DGR 1904 (2011)

Direttiva In Materia di Affidamento Familiare, Accoglienza in Comunità e Sostegno alle Responsabilità Familiari, Emilia Romagna

*“L'affiancamento familiare rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie [...] che ha come finalità fondamentale quella di **sostenere** un nucleo familiare in difficoltà e di **prevenire** il possibile allontanamento del minore dalla propria famiglia [...] (senza però che vi siano rischi contingenti che richiedano tutela e allontanamento dei minori o pregressi episodi di abuso o di allontanamento del minore dal nucleo). [...] La metodologia prevede la presenza di un'équipe **multidisciplinare**, di un **tutor**, di momenti **formativi** per tutor e famiglie; un costante **monitoraggio** e un coinvolgimento attivo della famiglia e dei partner coinvolti.*

LINEE D'INDIRIZZO NAZIONALI (2017)

L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità

La **vicinanza solidale** rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di **affiancamento** e di condivisione delle risorse e delle opportunità. La vicinanza solidale si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di **accoglienza familiare**. Con questo dispositivo infatti si sceglie intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia.

PROPOSTA DI LEGGE (2016)

lori 4006 “**Disciplina dell'affiancamento familiare**” 1/08/16, presentata il primo agosto 2016, assegnata alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati.

QUALI FAMIGLIE?

L'affiancamento familiare si rivolge a nuclei familiari in situazione di fragilità.

Sono famiglie che non riescono temporaneamente, con le proprie risorse, a fronteggiare la compresenza di più problematiche interne (gestione organizzativa e relazionale rispetto a coppia, figli, quotidianità) o esterne (rete parentale e/o amicale, istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali), ma che non presentano comportamenti ritenuti pregiudizievoli per la vita dei bambini, quali abbandono, abusi e maltrattamenti fisici e/o psicologici, che richiedano l'attivazione di contesti di tutela.





PATTO EDUCATIVO

Condiviso e sottoscritto dalle due famiglie, dal tutor, dall'assistente sociale (o dall'operatore di riferimento, definisce obiettivi condivisi, modalità operative, utilizzo delle doti e durata dell'affiancamento

TUTOR

Accompagna lo sviluppo del singolo affiancamento (monitoraggio, supporto, raccordo con la rete, aggiornamento a Servizi); i tutor sono volontari e possono provenire da realtà del territorio impegnate in ambito sociale

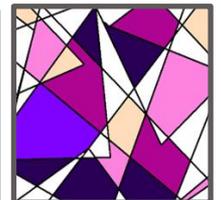


FORMAZIONE FAMIGLIE

Formazione iniziale e gruppo mensile rivolto ai genitori e figli adulti delle famiglie affiancanti, con l'obiettivo di sostenere e rielaborare le esperienze in corso; viene condotto da formatori locali

FORMAZIONE TUTOR

Formazione iniziale e gruppo di supervisione periodico rivolto ai tutor che offre un luogo di confronto per monitorare gli affiancamenti in corso ed elaborare strategie di fronteggiamento e supporto: viene condotto da formatori locali

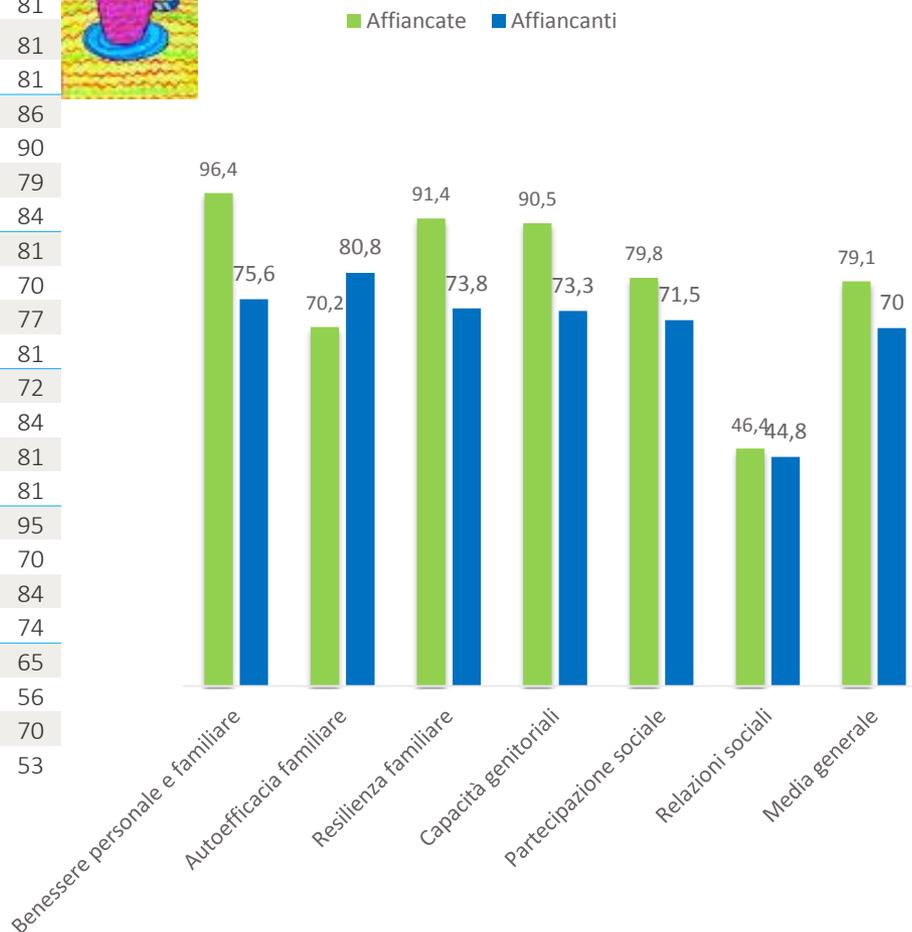


GRUPPO TECNICO

Definisce le linee di indirizzo; concorda le famiglie da inserire negli affiancamenti e gli strumenti operativi; si incontra periodicamente per il monitoraggio e si confronta per valutare gli esiti degli interventi

FAMIGLIE AFFIANCANTI E AFFIANCANTI CHE DICHIARANO DI ESSERE MIGLIORATE RISPETTO A CIASCUN OUTCOME*

Outcomes	Sub-indicatore	%
Benessere personale e familiare	Giudizio positivo sulle prospettive future personali	86
	Soddisfazione per la propria vita	81
	Giudizio positivo sulle prospettive future familiari	81
	Soddisfazione per la propria vita familiare	81
Autoefficacia familiare	Dialogo familiare	86
	Riconoscenza e apprezzamento	90
	Gestione dei disaccordi	79
	Decisioni future	84
Resilienza familiare	Affrontare difficoltà	81
	Superamento eventi dolorosi	70
	Maturità	77
	Resilienza	81
Capacità genitoriali	Delega responsabilità educative	72
	Reazione a insuccessi	84
	Ascolto dei figli	81
	Affetto e calore	81
Partecipazione sociale	Conoscenza dei servizi territorio	95
	Utilizzo dei servizi territorio	70
	Partecipazione ad attività sociali	84
	Dialogo interculturale	74
Relazioni sociali	Soddisfazione per relazioni amicali	65
	Soddisfazione per relazioni famigliari	56
	Amici su cui contare	70
	Parenti su cui contare	53



*Analisi a cura di Fondazione Paideia – dati raccolti in occasione di una ricerca sull’impatto sociale con Istituto Tiresia – Politecnico di Milano. Hanno collaborato le realtà territoriali di Provincia di Como, Provincia di Cuneo, Ferrara, Novara, Parma, Pescara, Provincia di Reggio Emilia, Regione Valle d’Aosta, Verona.



POLITICA SOCIALE

Piemonte: Città di Torino, Città di Novara, distretti Albese e Braidese (CN), Provincia di Torino (8 consorzi)

Valle d'Aosta: Regione Valle d'Aosta

Lombardia: distretti Cantù e Mariano C.nse, Città e provincia di Mantova

Emilia Romagna: Città di Ferrara, Parma, distretto di Fidenza, Unione Terre di Mezzo (RE) e Unione Pedemontana (PR)

Veneto: Città di Verona

Abruzzo: Città di Pescara

SPERIMENTAZIONE AVVIATA/IN CONCLUSIONE

Piemonte: Cuneese e Monregalese (CN)

Liguria: Città di Savona, Finalese e V. Bormida

Lombardia: Città di Brescia, Città e provincia di Como

Toscana: Alta Val d'Elsa (SI)

Lazio: Città di Roma

Trentino Alto Adige: Distretti di Trento, Rovereto e Comunità Alta Valsugana e Bersntol

START UP

Piemonte: Città di Torino – lavoro territoriale (Circ 2)

Toscana: Città di Firenze e Livorno

Campania: Città di Napoli

Friuli Venezia Giulia: Pordenone, Valli delle Dolomiti Friulane, Sile-Meduna, Gemonese e Canal del Ferro-Val Canale

Bando Con i bambini: Lombardia (Val Trompia), Emilia Romagna (Reggio Emilia, Unione Terre di Mezzo), Lazio (Roma), Marche (S. Benedetto del Tronto, Grottammare), Abruzzo (Pescara), Campania (Sassinoro), Calabria (Reggio Calabria), Sicilia (Modica), Sardegna (Cagliari)



*Il progetto si sviluppa attraverso una fase sperimentale di circa 24 mesi, durante i quali vengono attivati in genere 8 affiancamenti della durata di 12 mesi. Obiettivo del periodo di sperimentazione è la costruzione delle condizioni di passaggio affinché l'affiancamento familiare possa essere inserito nelle **politiche ordinarie** degli enti territoriali.*



GRAZIE!

Informazioni e contatti

*Giorgia Salvadori, coordinatore e responsabile Area Tutela e
Prevenzione, Fondazione Paideia*

giorgia.salvadori@fondazionepaideia.it

011 0462400

www.fondazionepaideia.it

www.unafamigliaperunafamiglia.it





CENNI BIBLIOGRAFICI RELATIVI AL PROGETTO UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

- Atti del convegno (2007), *Dare una famiglia a una famiglia*, Città di Torino – Fondazione Paideia, Torino.
- Bastianoni P., Taurino A., Zullo F. (a cura di), *Genitorialità complesse. Interventi di rete a sostegno dei sistemi familiari in crisi*, Unicopli, Milano.
- Bastianoni P. (2012), *Il sostegno alla genitorialità fragile: il progetto di affiancamento familiare*, in “Minorigiustizia”, 1.
- Buccoliero E., Sorpilli C. (2014), *La voce delle famiglie affiancanti nel progetto “Dare una famiglia a una famiglia”*, in “Gift”, 20, pp. 108-119
- Buccoliero E., Sorpilli C. (2014), *Porto in dono le mie chiavi di casa: la voce delle famiglie affiancanti*, in “Minorigiustizia”, 4.
- Carrà E. (2014), *Families, care and work-life balance services. Case studies of best practices*, Vita e Pensiero, Milano.
- Cavalletto G. (2015), *Il welfare in transizione. Esperienze di innovazione attraverso le Fondazioni*, Giappichelli, Torino.
- Goberti A. (2014), *Sei anni di affiancamento familiare a Ferrara*, in “Gift”, n. 20, p. 110.
- Iafrate R., Comelli I., Saviane L. (2014), *Diverse forme di affido. Uno sguardo alle ricerche nazionali e internazionali*, in E. Scabini, G. Rossi, *Allargare lo spazio familiare: adozione e affido*, Vita e Pensiero, Milano.
- Maurizio R. (2007), *Dare una famiglia a una famiglia. Verso una nuova forma di affido*, Edizioni Gruppo Abele, Torino.
- Maurizio R., (2015), *Accompagnare genitori e figli in difficoltà*, in “Famiglia Oggi”, n. 2.
- Maurizio R., Perotto N., Salvadori G. (2015) *Una famiglia per una famiglia, un progetto di affiancamento familiare*, in S. Bruno, *Affiancare le famiglie fragili. Verso nuove forme di affido*, San Paolo, Milano.
- Maurizio R., Salvadori G., Perotto N. (2015), *L'affiancamento familiare. Orientamenti metodologici*, Carocci, Roma
- Maurizio R., Salvadori G., Perotto N. (2015), *Una famiglia per una famiglia: un'esperienza di supporto alla genitorialità*, in “Minorigiustizia”, 1, pp. 256-263.
- Monini T. (2013), *Dare una famiglia a una famiglia. L'esperienza del Centro per le famiglie di Ferrara*, in “Animazione Sociale”, 52.
- Ressico M. (2011), *Ricognizione delle buone pratiche. Il Progetto Dare una famiglia a una famiglia*, in Bramanti D., Carrà E. (a cura di), *Buone pratiche nei servizi alla famiglia. Famiglie fragili e famiglie con anziani non autosufficienti*, Osservatorio nazionale sulla Famiglia, Roma, Salvadori G., Maurizio R., Perotto N. (2015), *L'affiancamento familiare nell'esperienza della Fondazione Paideia*, in “Prospettive Sociali Sanitarie”, 1.1.
- Salvadori G., Serra F. (2013), *Una famiglia per una famiglia: l'esperienza italiana*, in C. Canali, T. Vecchiato (a cura di), *Le forme dell'affido in Europa: cosa sappiamo degli esiti e delle condizioni di efficacia?*, Fondazione Zancan, Padova.
- Serra F., Maurizio R., Salvadori G. (2011), *Dare una famiglia a una famiglia. Un progetto di prossimità familiare*, in “Prospettive Sociali Sanitarie”, 1.
- Taddeo B. (2006), *Dare una famiglia a un'altra famiglia*, in R. Maurizio, F. Belletti (a cura di), *Progetti di prossimità familiare*, Fondazione Zancan, Padova.
- Verrini B. (2013), *Un nuovo tipo di sostegno*, in “Famiglia oggi”, n. 2.